



**Martedì 27 Novembre 2025 - Ore 16.30**

**Ordine del giorno della seduta n.15/25**

Novembre 2025



## CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Prot. n. 35/P

Ai **Sigg.ri Sindaci**  
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni  
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Al **dr. Mauro FILIPPI**  
Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS nr. 4  
"Veneto Orientale"

**Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale"**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Giovedì 27 Novembre 2025 alle ore 16:30** si terrà in **modalità mista** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Trasferimento all'ULSS 4 delle risorse economiche non utilizzate per ICD, centri diurni gravi e gravissimi Anno 2024;
2. Presentazione esiti del lavoro gruppo deleghe;
3. Ripartizione finanziamento DGR 857/2025 e 1048/2025;
4. Presentazione Protocollo operativo per la realizzazione del progetto PNRR "Autonomia degli anziani non autosufficienti – Protocollo inserimento mini- alloggio";
5. Informativa Progetto "DesTEENazione - Desideri in azione";
6. Informativa Progetto "1000 Giorni di noi";
7. Rinnovo della convenzione per la gestione associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale VE\_10.
8. Mozione del Comune di Venezia su RSA, rette e impegnative di residenzialità – informazioni preliminari.
9. Varie ed eventuali.

Sarà possibile partecipare da remoto ai lavori al link di seguito indicato.

Entra nella riunione: <https://us06web.zoom.us/j/87102883091?pwd=Y2S0B0KwMRWXxH3EuTOhS9xV7VoXgn.1>

ID riunione: 871 0288 3091

Codice d'accesso: 490729

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Gianluca FALCOMER  
firmato digitalmente

E-mail [conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it](mailto:conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it)

Segreteria Conferenza dei Sindaci  
Comune di Portogruaro  
Debora Fiorentino  
Tel. 0421-277361  
E-mail [conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it](mailto:conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it)

Eseguito l'appello risultano:

| Nr. | Comune                  | Nominativo                             | Funzione             | Presenti  | Assenti |
|-----|-------------------------|----------------------------------------|----------------------|-----------|---------|
| 1   | Annone Veneto           | Daniele Carotti                        | Sindaco              | P online  |         |
| 2   | Caorle                  | Flavia D'agostino                      | E.Q                  | P online  |         |
| 3   | Cavallino Treporti      | Nesto Roberta                          | Sindaco              | P online  |         |
| 4   | Ceggia                  | Mirko Marin                            | Sindaco              | P online  |         |
| 5   | Cinto Caomaggiore       | Gianluca Falcomer                      | Sindaco              | Presente  |         |
| 6   | Concordia Sagittaria    | Claudio Odorico<br>Rossella Mazzon     | Sindaco<br>Assessora | Presente  |         |
| 7   | Eraclea                 | Giuseppe Nello Ferretto                | Assessore            | P online  |         |
| 8   | Fossalta di Piave       | Alessandra Sartoretto                  | Sindaco              | P online  |         |
| 9   | Fossalta di Portogruaro | Annamaria Ambrosio<br>Nicola Ongaretto | Sindaca<br>Assessore | P online  |         |
| 10  | Gruaro                  | Luca Daneluzzi                         | Vicesindaco          | P online  |         |
| 11  | Jesolo                  | Cristofer De Zotti                     | Sindaco              | P online  |         |
| 12  | Meolo                   | Daniela Peruffo                        | Assessora            | P online  |         |
| 13  | Musile di Piave         | Vittorino Maschietto                   | Vicesindaco          | P online  |         |
| 14  | Noventa di Piave        | Alessandro Nardese                     | Assessore            | P online  |         |
| 15  | Portogruaro             | Luigi Toffolo                          | Sindaco              | P         |         |
| 16  | Pramaggiore             | Fausto Pivetta                         | Sindaco              | P online  |         |
| 17  | San Donà di Piave       | Federica Marcuzzo<br>Martina Valente   | Assessora<br>E.Q     | P online  |         |
| 18  | S. Michele al Tagl.to   | Selena Colusso Vio                     | Assessora            | P online  |         |
| 19  | San Stino di Livenza    | Gianluca De Stefani                    | Sindaco              | P online  |         |
| 20  | Teglio Veneto           | Oscar Cicuto                           | Sindaco              | P online  |         |
| 21  | Torre di Mosto          | Maurizio Mazzarotto                    | Sindaco              | P online  |         |
|     |                         |                                        | <b>Totale</b>        | <b>21</b> |         |

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità mista.

E' presente da remoto l'Azienda ULSS4, Dott.ssa Giovanna Brunelli referente di Umana Forma.

In presenza Dott. Romano Astolfo referente dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Presiede la seduta il Presidente Gianluca Falcomer, che constata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma telematica messa a disposizione e dà avvio ai lavori alle ore 16,40.

Il Presidente propone di anticipare la trattazione del **punto 3 al 2 punto** dell'O.d.G.

La Conferenza **approva**.

Il Presidente prende in esame il punto all'o.d.g.

### **PUNTO 1**

#### **Trasferimento all'ULSS 4 delle risorse economiche non utilizzate per ICD, centri diurni gravi e gravissimi Anno 2024**

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore dell'ATS:** ha illustrato il processo di Trasferimento all'ULSS 4 delle somme non spese nell'anno 2024 relative al finanziamento delle Impegnative di Cura Domiciliare (ICD), un'operazione regolata dalla DGRV 1558/2023 e dal DDR 1/2025. Ha ricordato che la DGRV 1558/2023 ha istituito due nuove tipologie di ICD, assegnate per competenza agli ATS e non delegabili:

- **ICD Centri Diurni Gravi**
- **ICD Centri Diurni Gravissimi**

La stessa DGRV ha provveduto ad assegnare le risorse economiche agli ATS per l'erogazione dei contributi ai beneficiari.

I destinatari di queste misure sono persone non autosufficienti, di norma anziane (con età superiore a 65 anni, valutate in sede di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) tramite la Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'anziano (SVaMA):

#### **Criteri di Accesso Principali:**

- **Punteggio SvAMA:** Minimo di **60** per l'accesso alla rete dei servizi.
- **ICD Gravi ISEE:** 16.700,00/23.900,00.
- **ICD Gravissimi ISEE:** 50.000,00.

In entrambi i casi, è richiesto il possesso dell'impegnativa di semi-residenzialità.

Il Dott. Maceria ha specificato le risorse assegnate all'ATS VEN\_10 - Portogruaro per l'anno 2024:

- **Risorse Assegnate (2024): € 88.020,00**
- **Risorse Spese (2024): € 5.520,00**
- **Totale Residuo (2024): € 65.003,19**

Questo residuo è stato calcolato tenendo conto di una previsione di spesa per il 2025 pari a € 17.496,81

Ha richiamato il DDR n. 1/2025 il quale stabilisce che:

1. Le risorse assegnate per l'anno 2024 possono essere utilizzate anche nel 2025, in base alla previsione di spesa.
2. Le risorse del FNNA (DGR 155/2023) possono finanziare esclusivamente le impegnative per i Centri Diurni gravi/gravissimi e le quote sociali per inserimenti semiresidenziali di persone con disabilità in carico alle ULSS.
3. Gli ATS possono trasferire le somme residue 2024 all'ULSS (previa approvazione) per favorire l'attuazione della programmazione della DGR 1301/2024. L'obiettivo di questo trasferimento è evitare i maggiori costi a carico dei Comuni relativi ai costi sociali

Il Dott. Maceria ha menzionato la DGRV 1301/2024, che riguarda la rideterminazione delle quote di rilievo sanitario e delle quote sociali per i Centri Diurni per persone con disabilità per il triennio 2024-2026

Il budget sociale complessivo previsto per gli anni 2024-2025-2026 ammonta a € **7.323.304,42**

In conclusione, ha specificato che la somma del residuo 2024 da trasferire all'ULSS 4 da parte dell'ATS 10-Portogruaro ammonta a € **65.003,19**. Questo trasferimento è destinato a coprire, in parte, l'incremento delle quote sociali per i servizi semiresidenziali diurni per le persone con disabilità.

**Claudio Odorico Sindaco di Concordia:** chiede se la quota spettante ai Comuni rimarrà invariata.

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore dell'ATS:** risponde affermativamente, chiarendo che l'attuale situazione finanziaria non dovrebbe avere ricadute negative.

**Presidente Gianluca Falcomer:** ha messo ai voti il punto, la Conferenza dei Sindaci costituita in Comitato dei Sindaci **approva** all'unanimità.

|                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p style="text-align: center;"><b>PUNTO 3 (anticipato al punto 2)</b><br/><b>Ripartizione finanziamento DGR 857/2025 e 1048/2025</b></p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Luigi Toffolo Sindaco di Portogruaro:** ha chiesto di introdurre e discutere il punto relativo alla gestione dei due finanziamenti regionali distinti (DGR 857 e DGR 1048), al fine di chiarirne le finalità (arredi/strumenti mobili/ sede) e le scadenze (in particolare quella del 30 novembre per il primo fondo che implicherebbe la perdita dei fondi se non spesi entro tale giorno).

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore dell'ATS:** ha presentato la DGRV 857 del 29 luglio 2025, che stabilisce i criteri per l'assegnazione di contributi agli ATS per sostenere l'avvio e la gestione associata della funzione sociale. All'ATS VEN\_10 sono stati assegnati € 85.866,35, erogati in due tranches (30% subito, 70% a rendicontazione).

Le risorse possono essere utilizzate per un'ampia gamma di attività, che includono consulenze per la strutturazione, formazione del personale e acquisto di beni, attrezzature e servizi per l'implementazione della sede (come arredi, apparecchiature informatiche e servizi legati al GDPR).

La scadenza per l'utilizzo delle risorse è fissata al 31 dicembre 2025, con la rendicontazione entro il 28 febbraio 2026. È prevista la possibilità di richiedere una proroga entro il 1° dicembre 2025, estendendo l'utilizzo fino al 31 marzo 2026.

Infine, la proposta di ripartizione interna prevede l'allocazione di fondi per l'acquisto di arredi (€ 42.710,00), PC (€ 17.156,35) e consulenze (€ 26.000,00).

Ha proseguito la discussione introducendo lo stato del secondo finanziamento, la DGR 1048. Ha precisato che questo finanziamento, sebbene sia stato assegnato, non è stato ancora liquidato. Similmente alla DGR 857, è finalizzato a sostenere i costi relativi alla strutturazione dell'Ambito Territoriale Sociale.

Tuttavia, ha sottolineato che i fondi della DGR 1048 potranno essere utilizzati soltanto nell'anno 2026.

Di conseguenza, non è urgente prendere una decisione definitiva su questo finanziamento nella seduta odierna. Sarà comunque necessario elaborare un piano, ma tale pianificazione potrà essere rimandata al 2026.

**Cristofer De Zotti Sindaco di Jesolo:** ha manifestato la sua posizione, ritenendo prematuro presentare una delibera per l'acquisto di arredi e attrezzature destinate alla sede, dato che la scelta definitiva della sede fisica dell'Ambito non è ancora stata formalizzata.

Ha rimarcato l'urgente necessità di giungere a una decisione finale su questa tematica e su altre decisioni politicamente rilevanti, come la definizione del perimetro dell'ATS.

A tal fine, ha confermato che la Conferenza dei Sindaci si terrà il 17 dicembre in presenza, con l'obiettivo specifico di chiarire le diverse questioni e definire in modo conclusivo il tema della Sede.

**Mirko Marin Sindaco di Ceggia:** ha chiesto che venga definito con precisione il momento e il luogo in cui l'ATS dovrà essere pienamente operativo ovvero di tradurre le decisioni politiche in un piano operativo e finanziario immediato con scadenze definite per l'avvio della struttura.

Inoltre chiede di conoscere il numero esatto del personale da assumere per l'avvio della struttura.

**Presidente Gianluca Falcomer:** interviene chiarendo che il programma generale di costituzione e avvio dell'Ambito Territoriale Sociale rimane invariato per quanto riguarda i tempi e le modalità di attuazione. Il programma di riferimento è quello stilato nel cronoprogramma redatto dall'Università Ca' Foscari.

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore dell'ATS:** ha risposto al quesito sul personale, chiarendo che l'organico iniziale è stato calcolato basandosi sulle 8 persone già operative nell'Ambito (tra amministrativi, assistenti sociali e un coordinatore) e sulle 9 figure in fase di assegnazione tramite concorso ministeriale. Il totale stimato è di circa 17 persone, al quale si aggiungerà la figura del Direttore Generale.

**Cristofer De Zotti Sindaco di Jesolo:** afferma che le perplessità espresse riguardo a costi e numeri dell'ATS sono pienamente condivise, ma che non è possibile procedere alla loro elaborazione finché non saranno definite due questioni fondamentali. La prima riguarda la **Definizione del Perimetro**, ovvero stabilire cosa farà l'ATS e cosa rimarrà di competenza dei singoli Comuni. La seconda concerne il **Rapporto con l'Azienda Sanitaria**, in quanto è essenziale chiarire quali funzioni e servizi dovranno essere trasferiti all'ATS e conoscere i costi attuali di gestione dei servizi sociali, che al momento non sono chiari. Ha concluso sottolineando che solo una volta completato questo lavoro preliminare di definizione si potrà calcolare quanto costa l'ATS e procedere alla revisione del Regolamento.

**Nesto Roberta Sindaco del comune di Cavallino Treporti:** è intervenuta manifestando le sue perplessità innanzitutto perché non manifesta simpatia per il progetto ATS non per principio, ma per l'idea di un cambiamento di sistema che va attuato con grande attenzione. La sua principale preoccupazione è duplice: non si deve assolutamente abbassare la qualità degli ottimi servizi che i Comuni hanno offerto finora, e si deve evitare di mettere in ulteriore difficoltà i Comuni più piccoli, già in crisi, obbligandoli a farsi carico di funzioni che non possono sostenere. Ha lanciato un appello alla collaborazione, invitando tutti a incontrarsi in presenza per trovare la soluzione migliore, poiché il timore è quello di passare da un sistema considerato buono, se non ottimo, a uno incerto che, con ogni probabilità, costerà di più.

**Federica Marcuzzo Assessora di San Donà di Piave:** è intervenuta per esprimere il suo pieno accordo con quanto precedentemente affermato dal Sindaco di Jesolo.

**Presidente Gianluca Falcomer:** ha messo ai voti il punto, la Conferenza dei Sindaci costituita in Comitato dei Sindaci **approva** all'unanimità.

**PUNTO 2 (posticipato al punto 3)**  
**Presentazione esiti del lavoro gruppo deleghe**

**Presidente Gianluca Falcomer:** introduce brevemente il punto all'ordine del giorno. Subito dopo, cede la parola al Dott. Romano Astolfo, referente dell'Università Ca' Foscari di Venezia, per dare inizio all'esposizione tecnica.

**Dott. Romano Astolfo, referente dell'Università Ca' Foscari di Venezia:** ha preso la parola per illustrare la metodologia di lavoro, lodando l'ottima collaborazione avuta con Comuni e Azienda Sanitaria per definire chiaramente le prestazioni sociali. Ha spiegato che la Legge Regionale n.9 ha superato la precedente distinzione tra deleghe obbligatorie e facoltative, stabilendo che le ULSS, su delega dei Comuni, devono assicurare le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria e le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria. Le funzioni sociali sono invece di competenza esclusiva dei Comuni e in prospettiva dovranno essere gestite in forma associata dall'ATS. Ha poi chiarito che la DGR 1159/2024, pur disciplinando questa delega, ammette un periodo transitorio (la cui durata viene definita autonomamente dall'Ambito) in cui i Comuni possono continuare a delegare all'ULSS anche le funzioni sociali. Il problema principale su cui si è concentrato il lavoro è la corretta classificazione delle prestazioni in base alla normativa nazionale (i LEA del 2017) e l'assenza di un provvedimento regionale unitario, che genera ambiguità. Ha concluso annunciando che verrà fornito un report discorsivo per permettere ai Sindaci di approfondire questi contenuti cruciali prima della conferenza decisionale di dicembre.

Il Dott. Astolfo ha presentato i risultati dei tavoli di lavoro, illustrando schede dettagliate per ogni servizio socio-sanitario, che vanno oltre i requisiti minimi della DGR 1159/2024. Questo lavoro mira a ricostruire i costi in base alla gestione del personale (diretto o esternalizzato) e a distinguere le prestazioni sociali (100% a carico dei Comuni) da quelle a rilevanza sanitaria (a compartecipazione).

Per l'Area Anziani, le prestazioni sociali sono limitate e attengono alla cura domiciliare a valenza sociale, attualmente gestita dall'ULSS tramite convenzione in un regime transitorio che potrebbe essere esteso oltre la scadenza del 2026.

Le aree con il maggiore impatto sul bilancio sono Disabilità e Minori. Per l'Area Disabilità, l'ULSS gestisce per delega una vasta gamma di servizi sociali (come l'assistenza scolastica o i centri estivi). Le prestazioni socio-sanitarie, come i centri diurni, prevedono una ripartizione 30% (Comuni) e 70% (Sanità), modificata dopo i LEA del 2017, ma per alcuni servizi, come l'assistenza domiciliare al 40% per i Comuni si è mantenuto lo status quo in attesa di chiarimenti regionali dovuti ad ambiguità tra i diversi DPCM sui LEA.

Nell'Area Minori, sono in delega diverse prestazioni sociali (educativa domiciliare, centri per la famiglia).

Per quanto riguarda l'Area Salute Mentale, dove i servizi residenziali (es. appartamenti protetti) vedono un onere del 40% a carico dei Comuni, pur essendoci una quota inferiore (30%) per le residenze a maggiore gravità.

Ha sottolineato che i progetti socio-riabilitativi e i laboratori protetti richiedono un chiarimento regionale, poiché i nuovi LEA del 2017 potrebbero classificarli come interventi a prevalente rilevanza sanitaria. Questa esigenza di chiarimento si estende al servizio di inserimento lavorativo (per disabilità, dipendenze e salute mentale), il cui inquadramento normativo (tra Comuni e Sanità) è ambiguo e richiede un intervento chiarificatore della Regione prima di poter decidere la sua gestione futura, anche per l'equipe del SERT. Infine, ha elencato i servizi che **non sono delegabili** dai Comuni all'ULSS perché a natura esclusivamente sanitaria (come i consultori familiari) e ha annunciato che sono state predisposte delle note ufficiali da inviare alla Regione Veneto per chiedere una posizione univoca su tutti i punti critici evidenziati, come l'inserimento lavorativo e le cure domiciliari, al fine di garantire una base decisionale solida.

Ha concluso sollevando che il passaggio successivo prevede un ciclo di verifiche e chiarimenti con la Regione Veneto sui punti che sono emersi come ambigui o in sospeso. Solo dopo aver ricevuto

tali indicazioni, si potrà procedere alla stesura della Convenzione con l'Azienda Sanitaria, la quale regolerà sia le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria sia le prestazioni sociali che il Comitato dei Sindaci deciderà, in via transitoria, di delegare all'Azienda Sanitaria. Tutte le funzioni che il Comitato deciderà di non delegare, andranno invece direttamente in gestione all'Ambito Territoriale Sociale (ATS).

**L'Assessore Alessandro Nardese del Comune di Noventa di Piave:** è intervenuto per richiedere una quantificazione economica del lavoro di suddivisione delle attività socio-sanitarie. Ha chiesto di sapere se, parallelamente alla suddivisione per aree di intervento (anziani, disabilità, ecc.), fosse stata elaborata anche la quantificazione dei costi per ciascuna area. Ha utilizzato l'esempio dell'area Sanità, chiedendo l'ammontare della spesa pro-capite per poter comprendere l'impatto finanziario di tale suddivisione.

**Dott. Romano Astolfo, referente dell'Università Ca'Foscari di Venezia:** ha risposto che il gruppo di lavoro ha intenzionalmente escluso, in questa fase, la dimensione economica attuale dei servizi gestiti dall'ULSS per concentrarsi sulla corretta classificazione normativa delle prestazioni (sociali pure contro sociali a rilevanza sanitaria). La quantificazione dei costi specifici non può essere fornita ad oggi perché essa dipenderà interamente dalla decisione politica del Comitato dei Sindaci su quali servizi intendono delegare all'Azienda Sanitaria. Solo dopo tale scelta, l'ULSS potrà abbinare alle schede descrittive dei servizi delegati il costo specifico da sintetizzare nella quota capitale richiesta.

#### **PUNTO 4**

##### **Presentazione Protocollo operativo per la realizzazione del progetto PNRR “Autonomia degli anziani non autosufficienti – Protocollo inserimento mini- alloggio**

**Dott.ssa Martina Valente E. Q. Servizi Sociali del Comune di San Donà di Piave:** ha presentato il Protocollo Operativo PNRR 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti (Azioni C1 e C2), mettendo in evidenza che l'obiettivo cardine dell'intervento finanziato dal PNRR è prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, offrendo un'alternativa concreta e tecnologicamente avanzata al ricovero in strutture residenziali. Ha specificato che il progetto intende rafforzare la rete dei servizi domiciliari integrati sociali e sociosanitari, garantendo autonomia e continuità assistenziale.

La presentazione ha preso avvio ricordando che la linea 1.1.2 ha un finanziamento totale complessivo di **2 milioni e 460 mila euro** ed è divisa in due azioni. L'**Azione A1 e A2**, è dedicata al potenziamento dell'assistenza domiciliare tramite supporto tecnologico e domotico, che ha raggiunto risultati superiori alle aspettative iniziali, ovvero 90/95 persone beneficiarie, superando così il target prefissato di 83 persone. L'**Azione C1 e C2**, riguarda la realizzazione dei mini-alloggi. Riguardo a quest'ultima azione, ha confermato che le strutture coinvolte sono l'IPAB Monumento ai Caduti di San Donà di Piave, che offrirà **2 mini-alloggi** (4 posti letto), e l'IPAB G. Francescon di Portogruaro, dove saranno realizzati **7 mini-alloggi** (13 posti letto), per un totale complessivo di **17 posti**. È stato specificato che questi alloggi sono destinati ad anziani che, pur rientrando nella fascia di non autosufficienza, mantengono una certa autonomia e desiderano vivere in un contesto più simile a un appartamento. L'obiettivo centrale rimane quello di prevenire l'istituzionalizzazione.

La procedura di accesso prevede l'elaborazione di una graduatoria basata su criteri di priorità che valutano l'ISEE, la situazione abitativa e l'assenza di una rete familiare o sociale di supporto.

I destinatari sono gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti, residenti nei 21 Comuni dell'ATS del Veneto Orientale, per i quali non è possibile assicurare un'assistenza H24 al proprio domicilio.

Infine, ha illustrato l'aspetto economico: il costo mensile a carico del beneficiario è composto da una quota fissa e una quota variabile per i servizi aggiuntivi. I costi fissi, che riguardano la permanenza nella struttura, comprendono le utenze (acqua, luce, gas, energia), il riscaldamento, il canone RAI, il servizio Wi-Fi gratuito, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi e l'uso di spazi comuni come la lavanderia. Inoltre, è stato chiarito che il servizio infermieristico settimanale presso l'ambulatorio della struttura e il pasto sono stati inclusi nei costi fissi. I costi variabili, invece sono relativi ai servizi aggiuntivi e più specifici richiesti dal singolo utente.

Per quanto riguarda le tariffe, il costo mensile per un alloggio singolo (un posto letto) è stato fissato a 900 euro, mentre per l'alloggio con due posti letto il costo è di 700 euro a persona.

La Dott.ssa Valente ha però evidenziato una condizione favorevole per l'avvio: grazie alla disponibilità di budget aggiuntivo, è stata applicata una riduzione del 50% sui costi fissi fino al 31 agosto 2026. Questo significa che fino a tale data, il costo per l'alloggio singolo sarà di 450 euro al mese e quello per l'alloggio doppio di 350 euro al mese a persona. È stato inoltre ribadito l'impegno, una volta terminata la sperimentazione, a mantenere i costi fissi concordati per tutta la permanenza della persona che ha usufruito della riduzione, anche quando, dal 1° settembre 2026, si passerà al costo pieno per i nuovi ingressi.

**Presidente Gianluca Falcomer:** ha messo ai voti il punto, la Conferenza dei Sindaci costituita in Comitato dei Sindaci **approva** all'unanimità.

## **PUNTO 5**

### **Informativa Progetto” DesTEENazione - Desideri in azione**

**Federica Marcuzzo Assessore di San Donà di Piave:** ha presentato il progetto, spiegando che si tratta di un'iniziativa di ambito territoriale nata in seguito all'istanza presentata alla Conferenza dei Sindaci nel maggio dello scorso anno per partecipare a un avviso pubblico nazionale. L'Assessora ha chiarito che l'obiettivo principale è la realizzazione di spazi multifunzionali di esperienza rivolti agli adolescenti, finalizzati a erogare servizi che promuovano l'autonomia, la partecipazione e l'inclusione sociale attraverso un finanziamento triennale, con forti prospettive di rifinanziamento futuro. Il progetto si ricollega strettamente al Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI), con un focus specifico sul contrasto alla dispersione scolastica e sulla creazione di percorsi inclusivi per l'inserimento socio-lavorativo dei minorenni e dei giovani in transizione verso l'età adulta.

Durante la sua esposizione, l'Assessora ha sottolineato il valore del contributo dello YAP, l'organismo di partecipazione che ha coinvolto direttamente bambini e adolescenti nel processo decisionale e nella definizione delle linee progettuali, portandoli a scegliere autonomamente il nome del progetto. L'Assessora ha quindi descritto la creazione di uno spazio multifunzionale concepito come servizio integrato, dove i ragazzi, prevalentemente minorenni, potranno beneficiare di attività volte a valorizzare i propri talenti e a favorire la crescita personale. Tale spazio sarà collocato in una struttura privata nel territorio di San Donà di Piave, individuata in via residuale a causa della sopraggiunta indisponibilità degli edifici pubblici inizialmente ipotizzati, e garantirà un'apertura di sei giorni su sette con la supervisione costante di figure adulte di riferimento.

Entrando nel dettaglio del piano finanziario, l'Assessora ha evidenziato un investimento complessivo per l'intero territorio dell'Ambito pari a oltre un milione e trecentomila euro. Ha precisato che i fondi sono destinati a diverse linee di intervento, tra cui il coordinamento strategico, l'educativa di strada, l'accompagnamento alla formazione professionale e il supporto psicologico sia per i ragazzi che per i loro nuclei familiari. L'Assessora ha concluso specificando che i destinatari diretti sono i giovani tra gli 11 e i 18 anni, estendendo alcune opportunità come i tirocini di inclusione fino ai 21 anni, e ha rimarcato come la struttura fungerà da centro di consulenza e risorsa strategica per tutti gli operatori e le istituzioni del territorio impegnati nel settore educativo e sociale.

**Presidente Gianluca Falcomer:** terminata l'esposizione, chiede ai presenti se vi siano interventi o richieste di chiarimento in merito al punto trattato; non essendovi osservazioni, il Presidente ringrazia l'Assessora Marcuzzo per l'esauriente illustrazione e dichiara conclusa la trattazione dell'argomento.

**PUNTO 6**  
**Informativa Progetto "1000 Giorni di noi"**

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore:** richiama l'attenzione delle Amministrazioni comunali presenti su questa importante progettualità e sottolinea che il punto all'ordine del giorno è un'informativa sul progetto "N.O.I. - Nidi Oltre l'Integrazione" e ricorda che è stato avviato nel 2024 grazie a un finanziamento della Regione Veneto, ottenuto tramite fondi europei (Fondo Sociale Europeo), nell'ambito del bando DGR n. 115 del 12/02/2024. L'obiettivo di questo bando, denominato **"1.000 GIORNI DI NOI"**, è finanziare una serie di interventi di supporto alla genitorialità nella cura di bambini e bambine nei primi tre anni di vita. La visione della Regione Veneto è proprio quella di investire nei primi 1000 giorni come strategia di prevenzione e sviluppo. L'ambito ha partecipato al bando, tramite procedura di evidenza pubblica (manifestazione d'interesse), ed è stato affidato all'ente Umana Forma srl.

Il progetto ha ottenuto un finanziamento regionale del valore di 230.000 Euro.

A un anno dall'avvio del progetto, durante il quale sono state realizzate diverse attività, sono avanzate delle risorse cospicue.

A tal fine, invita la Dott.ssa Giovanna Brunelli, referente dell'ente Umana Forma srl, a prendere la parola per esporre brevemente le opportunità e le possibilità concrete che i nostri Comuni possono attivare e sviluppare sul territorio.

**Dott.ssa Giovanna Brunelli referente dell'ente Umana Forma srl:** ha iniziato il suo intervento sottolineando che il progetto "N.O.I. - Nidi Oltre l'Integrazione" si trova al 15-20% della sua realizzazione, permettendo già di osservare le sue ampie potenzialità.

Ha ricordato che Umana Forma è l'ente di formazione e il partner operativo selezionato per la gestione finanziaria e operativa delle attività, e che il contributo ottenuto è interamente dedicato al territorio e alle attività.

Il progetto nasce dalla volontà della Regione Veneto (Bando DGR n. 115 del 12/02/2024) di investire nei primi 1000 giorni di vita e di sostenere la rete di supporto della fascia 0-3 anni, considerata la fase più delicata nella vita di un genitore.

Ha evidenziato come questa visione iniziale si sia molto ampliata grazie alla sperimentazione in corso. L'obiettivo è ora la creazione di una rete stabile che coinvolga non solo le famiglie, ma anche educatori e adulti che entrano in contatto con i minori. Pertanto, i beneficiari non sono solo i genitori, ma si estendono a nonni, allenatori, volontari, e rappresentanti di associazioni sportive o culturali.

Il progetto, la cui durata è prevista da settembre 2024 a settembre 2026 sul territorio dei 21 Comuni del Veneto Orientale, ha superato l'annualità e si trova a metà percorso.

La Dott.ssa Giovanna Brunelli ha poi presentato il quadro finanziario:

- **Budget assegnato** per l'Ambito: €214.415.
- **Spese sostenute** ad oggi: circa €30.794.
- **Risorse residue da investire:** €183.621,00.

Ha sottolineato che l'ampia gamma di attività supportate che spaziano da consulenze individuali, laboratori di gruppo (come genitori-figli e nonni-figli), seminari/workshop e lo Sportello di consulenza presso i Comuni che permettono di coinvolgere più settori comunali. Il progetto, infatti,

non si rivolge solo ai servizi sociali, ma anche a settori come Anagrafe, Cultura e Sport, poiché il supporto alla genitorialità riguarda tutte le famiglie e l'intera comunità educante. L'obiettivo è garantire un impatto concreto e omogeneo nei Comuni coinvolti.

Ha anche menzionato le attività dedicate ad associazioni sportive o culturali o le collaborazioni con le stesse. Ha fornito esempi di temi che possono coinvolgere l'area della genitorialità, come: alimentazione sana, iniziative sulla lettura, attività relative al sonno, temi legati alla gestione dell'approccio all'attività sportiva o all'alfabetizzazione digitale. Ha poi specificato la natura degli incontri, ribadendo che seminari e workshop devono sempre rivolgersi agli adulti educanti. L'adulto, ha precisato, deve sempre essere il destinatario responsabile del progetto. Pertanto, è possibile realizzare attività insieme ai ragazzi (ad esempio, laboratori genitori-figli), ma non centri studio o laboratori rivolti esclusivamente ai minori, poiché la partecipazione deve essere sempre garantita all'adulto di riferimento. Questa precisazione è stata fatta per differenziare il progetto da altre iniziative esistenti.

Concludendo l'esposizione, ha riassunto l'intento dell'intervento ovvero: far sapere che ci sono fondi a disposizione sul territorio e che Umana Forma è presente per raccogliere le idee, necessità e proposte dei Comuni.

Ha sottolineato che, una volta concordata un'attività, Umana Forma si occuperà di tutta la parte di gestione, amministrativa ed economica della stessa. Ad esempio, nel caso in cui i Comuni abbiano già degli esperti (educatori autorizzati, professionisti culturali o informativi) con cui collaborano, Umana Forma può occuparsi direttamente di contrattualizzarli e seguire l'attività che realizzeranno a favore dei genitori residenti nel Comune.

**Federica Marcuzzo Assessora del Comune di San Donà di Piave:** ha suggerito una interlocuzione con la Regione per ottenere la semplificazione delle modalità di accesso degli utenti ai servizi del progetto; ha evidenziato che l'iter burocratico è attualmente troppo gravoso per gli utenti.

**Dott.ssa Giovanna Brunelli referente dell'ente Umana Forma srl:** ha mostrato piena comprensione riguardo alla richiesta di semplificazione, riconoscendo il problema come una questione che Umana Forma solleva regolarmente con la Regione. Ha spiegato che la difficoltà risiede nella necessità di raccogliere un'ampia mole di dati.

**Alessandro Nardese Assessore di Noveta di Piave:** ha chiesto un chiarimento sul raggio d'azione del progetto: ovvero con questo progetto si può andare oltre l'utenza 0-3?

**Dott.ssa Giovanna Brunelli referente dell'ente Umana Forma srl:** ha confermato l'estensione.

## **PUNTO 7**

### **Rinnovo alla convenzione per la gestione associata delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale VE\_10**

**Dott. Giancarlo Maceria Coordinatore:** ha introdotto il punto relativo al rinnovo della convenzione di Ambito, ricordando che il Comune di Portogruaro opera come Comune Capofila per la gestione di tutti i finanziamenti e progetti. Ha segnalato che la convenzione in essere è in scadenza il 31 dicembre 2025. La proposta è di adottare un testo deliberativo uniforme per tutti i Comuni, mirato a rinnovare la convenzione fino al momento della Costituzione definitiva dell'Ambito Territoriale (la cui costituzione è ipotizzata entro aprile 2026). Una volta costituito l'Ambito, la convenzione decadrà e la gestione di tutte le attività passerà al nuovo ente.

**Presidente Gianluca Falcomer:** ha messo ai voti il punto, la Conferenza dei Sindaci costituita in Comitato dei Sindaci **approva** all'unanimità.

## PUNTO 8

### Mozione del Comune di Venezia su RSA, rette e impegnative di residenzialità – informazioni preliminari.

**Presidente Gianluca Falcomer:** ha informato che il punto all'ordine del giorno è introdotto come una informativa preliminare, senza alcun atto da approvare nella seduta, con la sola finalità di portare a conoscenza della Conferenza un'importante iniziativa in merito alla mozione approvata all'unanimità dal Comune di Venezia (ULSS 3 Serenissima), collegata a una petizione promossa dai familiari degli ospiti delle RSA. La mozione riguarda il duplice e spinoso problema dell'aumento delle rette nelle RSA e della scarsa disponibilità delle Impegnative di Residenzialità.

Ha precisato che, sebbene il gruppo di cittadini intenda coinvolgere anche i Comuni della Conferenza dell'ULSS 4, al momento non è stata formalizzata alcuna richiesta specifica verso i Comuni dell'ULSS 4. Il dibattito ha riconosciuto la problematica delle Impegnative di Residenzialità come un tema noto e di ampia portata, suggerendo che la Conferenza debba valutare la propria percezione in merito ad un eventuale aumento delle rette sul proprio territorio. Il Presidente ha indicato che la Conferenza sta già lavorando sui profili collegati ai servizi residenziali e che l'obiettivo è portare in una futura seduta un documento condiviso per l'approvazione, in modo da stabilire una posizione uniforme per tutti i Comuni dell'ULSS 4.

**Rossella Mazzon Assessora del Comune di Concordia Sagittaria:** è intervenuta per illustrare la strategia successiva all'informativa sulla mozione di Venezia e ha riferito che la Conferenza è in contatto con il Comune di Venezia, il quale non solo attende un riscontro riguardo alla percezione sulle rette e sui regolamenti, ma chiede anche di procedere congiuntamente in merito alla visione del Piano Cronicità e Non Autosufficienza.

L'intento, che era stato condiviso in precedenza nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, è quello di rendersi una sorta di "partner" del Comune di Venezia con l'obiettivo di sostenere le istanze non solo presso la Regione, ma soprattutto presso il Governo, affinché l'area del Veneto Orientale sia riconosciuta come un'azienda sanitaria sociale essenziale.

Questa azione congiunta rappresenta anche un modo strategico per l'ULSS 4 per muovere la propria posizione e guadagnare influenza presso i livelli decisionali superiori.

Non essendoci altri argomenti da discutere, alle ore 19:30 la seduta viene tolta.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci  
*firmato digitalmente* - Gianluca Falcomer

La segretaria verbalizzante  
F.to Debora Fiorentino